

**La zona ar-
cheologica.**

Tale identificazione è fondamentale tanto per la storia, quanto per l'archeologia, perchè porta un buon contributo al rintracciare le sedi di altre città epirotiche ed illiriche ricordate dalla letteratura antica. Infatti la zona di Feniki è notevole per i ruderi di molte città sparse a non grande distanza l'una dall'altra. Anche dalla cima del colle — che offre un vasto e bel panorama — si possono scorgere bene ad occhio nudo molti luoghi storici e sedi di antiche città. In fondo alla pianura appare lo specchio d'acqua del lago Pelode (odierno Vivari): in una sua penisola sorgeva la già ricordata città di Buthrotum (oggi Butrinto). Più in fondo, di là dei monti di confine con la Grecia, vi sono molte altre città, tra le quali Nicopoli fondata da Augusto, dopo la vittoria di Azio (presso l'odierna Prevesa) ed anche Parga il cui castello ebbe tanta parte nella storia

veneziana. A destra si vedono le ultime pendici degli storici Monti Acrocerauni (che erano abitati dai Caoni), in cui sorgevano molte città, tra le quali ricordo soltanto Onchesmo (odierna Santi Qua-



*Feniki - La gradinata-sedile
a destra del "thesauròs",.*